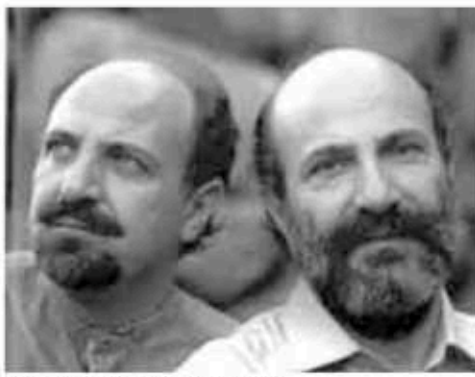


GIORNO & NOTTE



I MUSICISTI ENZO E LORENZO MANCUSO

INCONTRO ALLA FACOLTÀ DI LETTERE E CONCERTO AL CASTELLO URSINO

Voci e suoni della tradizione, le narrazioni sonore dei fratelli Mancuso

Questa mattina alle 11, nel Coro di Notte del Monastero dei Benedettini, il duo musicale Fratelli Mancuso incontrerà gli studenti dell'ateneo catanese per parlare di "Narrazioni sonore e suggestioni poetiche da e per la musica popolare".

L'incontro è organizzato da Circuiti Culturali in collaborazione con la facoltà di Lettere e filosofia e con l'associazione musicale Darshan.

Alla giornata interverranno il direttore della Casa museo "Antonino Uccello" Gaetano Pennino, la docente di Storia della

Musica alla facoltà di Lettere Maria Rosa De Luca; a introdurre e coordinare gli interventi sarà la prof. Sara Gentile, delegato del rettore ai Circuiti culturali.

Alle 20.30 Enzo (chitarra classica, saz baglama, saz divan, ghironda, viella, voce) e Lorenzo Mancuso (chitarra classica, harmonium, darbouka, voce) si esibiranno inoltre al Castello Ursino per il concerto "La voce nuda", organizzato sempre da Circuiti Culturali e Darshan, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Catania.

L'uso particolarissimo delle voci, l'utilizzo dei molti strumenti tradizionali a corde e a pelle, e la ricerca condotta nell'ambito delle tradizioni del Mediterraneo, con l'accento sulla cultura siciliana, portano il duo a esplorare orizzonti artistici e vette sublimi.

La ricerca musicale dei Fratelli Mancuso può essere definita come un lungo viaggio dalla Sicilia del piccolo paese di Suteria fino ai grandi blocchi di cemento londinese nel pieno boom Anni 70. Un viaggio intenso, ma senza influenze clandestine: il loro

sfondo è lo stile da cartolina di uno dei più intensi cammini tradizionali e intimisti della world music italiana e non solo.

Passione e sacralità popolare emergono da una ricca trama di nenie impastate nel più intenso e segreto dei sapori mediterranei che quasi lasciano in bocca un velo tipicamente greco.

Risulta, pertanto, fruttuosa la carriera tra Europa, Asia e Stati Uniti che i due fratelli siciliani riescono ampiamente ad avanzare con la loro ricerca artistica ormai da molti anni.